

La cultura
Bmta, vetrina Unesco
per Bronzi e Appia Antica
Erminia Pellecchia a pag. 37



La cultura Veronica Maya madrina della Città metropolitana di Reggio Calabria lancia la candidatura dei colossi di Riace. Il Mic investe sulla Regina Viarum, Unisa tra i partner

Borsa di Paestum vetrina Unesco per Bronzi e Appia

Erminia Pellecchia

Una sorridente Veronica Maya accarezza il fiero volto del guerriero, rinvenuto casualmente cinquant'anni, col suo compagno d'armi, al largo di Riace. La festa per il ritrovamento delle due statue greche, databili al V secolo a. C., continua alla Borsa mediterranea del turismo archeologico di Paestum, madrina la bella e simpatica conduttrice che ha fatto da testimonial ieri al progetto «Città metropolitana di Reggio Calabria», un'ampia area di grande attrazione culturale che va dal Museo archeologico di Rosarno alla Cattolica di Stilo, dai musei e area archeologiche di Locri e di Bova Archeodri al museo archeologico di Reggio, che ospita le due leggendarie sculture. Quarantacinquemila visitatori solo nel mese di agosto alla corte dei due colossi, l'anniversario è importante occasione per il lancio della Città metropolitana di Reggio Calabria che ha scelto, per la presentazione ufficiale, con il convegno Memoria e mito, la prestigiosa vetrina pestana. Al tavolo Carmelo Versace, sindaco facente funzioni della Città metropolitana di Reggio Calabria. Elena Trunfio, direttrice del Museo archeologico di Locri e Fabrizio Sudano, soprintendente Archeologia e Belle Arti della Città metropolitana di Reggio Calabria. Un incontro interessante con l'annuncio del via all'iter per il riconoscimento dei Bronzi come Patrimonio Unesco.

GLI APPUNTAMENTI

Celebrato anche a tavola, nel castello di Giungano, protagonista chef Vincenzo Cuculo, con un

omaggio alla cucina del Mediterraneo. E, in tema liste Unesco, è stata presentata anche la candidatura - la procedura, avviata a maggio, sarà presentata a gennaio 2023 - della Regina Viarum, ovvero la Via Appia Antica, la prima e la più importante delle grandi strade costruite dai romani. «Unisce territori ricchi di uno straordinario patrimonio culturale, archeologico e paesaggistico e ha le caratteristiche per divenire uno dei più grandi cammini europei», sottolinea Gina Tomay, ex direttore del museo archeologico di Pontecagnano e oggi soprintendente della Basilicata. Si tratta di un progetto seriale inedito, che vede insieme quattro regioni, 73 Comuni, 15 Parchi, 12 tra Città Metropolitane e Province, 25 Università (c'è anche Salerno), 28 uffici del ministero della Cultura, oltre a numerose comunità territoriali, tutti uniti per tutelare, valorizzare e promuovere la candidatura di questo percorso che si sviluppa quasi per intero nel Mezzogiorno d'Italia. Lungo i mille e più chilometri nel percorso integrale da Roma a Brindisi e comprensivo della variante traiana. L'Ufficio Unesco del Segretariato generale del Mic, sotto il coordinamento dell'archeologa Angela Maria Ferroni, ha identificato il tracciato. «Noi ci impegniamo - spiega l'archeologa Laura Acampora - a dimostrare ulteriormente un valore indiscutibile, a mantenerlo per il presente ma soprattutto per le generazioni future. Questo è anche lo scopo del piano di gestione che presenteremo unitamente al dossier scientifico».

LA PROPOSTA

Anche per l'edizione 27 Ugo Picarelli si fa artefice di proposte e lo fa col focus sull'archeologia sotterranea. «L'idea - dice il fondatore e direttore della Borsa, che si ispira al progetto Catacombe d'Italia del cardinal Ravasi - è di rendere visibile ciò che è invisibile, fruibile ai visitatori e vantaggioso dal punto di vista economico. Caverne, cripte, catacombe, gallerie, labirinti sono luoghi ricchi di fascino e di storia, che permettono percorsi emozionali e sostenibili e raccontano la pietra e i suoi misteri, la vita sotto il frastuono della quotidianità». In Campania ci sono 1.315 grotte naturali, oltre il 70% (935) in provincia di Salerno; la più grande è la grotta di Castelcivita. In mattinata è stato consegnato il premio Antonella Fiammenghi a Teresa Modola per la migliore tesi di laurea sul Turismo archeologico, mentre l'International Archaeological Discovery Award Khaled al-Asaad, intitolato all'archeologo del sito di Palmira che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale, è andato alla scoperta di Aton, la città d'oro fondata da Amenhotep III, riaffiorata dal deserto in Egitto e ritrovata dall'équipe di Zahi Hawass, già ministro delle Antichità. Special Award per il maggior consenso sulla pagina Fb della Bmta è andato al sito di Karahantepe in Turchia. Premio Paestum Mario Napoli, invece, a Esma Kahir, presidente dell'associazione Stampa estera in Italia a 110 anni dall'istituzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770